

Imprese e sindacati, torna il sereno con la Regione

NAPOLI — I 19 Grandi progetti della Regione Campania non rischiano di rimanere senza copertura finanziaria. Lo ha garantito ieri l'assessore regionale ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza al termine della riunione congiunta tra la giunta e il tavolo del Partenariato convocata proprio per fare il punto della situazione. Cosenza è anche entrato nei dettagli specificando che tre dei progetti, in particolare quello riguardante la linea 1 della Metropolitana, la linea 1 e il Parco urbano di Bagnoli, produrranno entro la fine dell'anno una spesa di 550 milioni. «Altri otto — ha assicurato l'assessore — potrebbero essere avviati nei primi mesi del 2013, vale a dire, il piano di depurazione della Provincia di Salerno, quello di depurazione delle aree interne dell'Alto casertano, del litorale domizio, dei Campi flegrei, dei Regi Lagni; quello del Polo fieristico regionale, del Centro storico di Napoli e di riqualificazione urbana di Napoli Est.

Alla riunione ha partecipato lo stesso governatore Stefano Caldoro che ha sottolineato che «la decisione della seconda riprogrammazione dei fondi europei attraverso il definanziamento dell'intera quota nazionale, dettata dalla mancanza di liquidità, è stata decisa dal Governo e dalle Parti sociali nazionali ancora prima di parlare con le Regioni». Ha continuato: «Grazie all'impegno della Regione il definanziamento statale non peserà sulla programmazione originaria 2007-2013 né tantomeno potrà determinare alcun disimpegno dei fondi europei. La riprogrammazione genera anche un programma regionale parallelo di 565 milioni». Positiva la reazione del presidente del tavolo del partenariato Luciano Schifone che ha evidenziato che la presenza ai lavori di Caldoro e degli assessori «consentirà di verificare il rispetto e l'importanza che la giunta attribuisce al tavolo e di sgombrare il campo dalle incomprensioni sorte durante la scorsa riunione con le parti economiche e sociali». E infatti il presidente di Confindustria

Campania Giorgio Fiore ha espresso «apprezzamento per il lavoro svolto dall'assessore Cosenza», ma ha anche espresso «la necessità di procedere a un aggiornamento sullo stato di attuazione almeno mensile in modo da intervenire rapidamente laddove persistessero le problematiche di carattere autorizzativo o di contenzioso rappresentate al tavolo». Positivo anche il commento di Cgil, Cisl Uil e Ugl che in una nota unitaria hanno dato atto «a Caldoro e Cosenza di aver ricucito lo strappo, illustrando nel dettaglio target di spesa e Grandi progetti». Ora per i sindacati «occorrono subito due tavoli: il primo sulla declinazione territoriale della riprogrammazione del Piano d'azione coesione 2, l'altro di aggiornamento continuo della spesa e delle attività dei Grandi progetti per arrivare a lotti funzionali entro il 2015».

Gimmo Cuomo

